

Sempre più sorprendenti le affermazioni della squadra lombarda neo-promossa

Il Varese batte anche la Roma: 2-0

E' la prima sconfitta stagionale dei giallorossi

Due goals di Vastola bloccano la capolista

L'attaccante del Varese ha realizzato il «doppio» nella ripresa - In un paio di occasioni l'arbitro ha sorvolato su falli nell'area romanista - Infortunio a Capello della Roma

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina. La capolista Roma ha subito ieri la prima sconfitta (0-2) sul campo del Varese. Un risultato che non lascia addito ad alcuna attenuante, anche se i giallorossi di Pugliese hanno avuto al 19' del primo tempo Capello infortunato al ginocchio sinistro. La Roma ha ottenuto alla distanza in misura inversamente proporzionale alla tenuta del Varese, che è invece cresciuto dopo il primo momento di reverenziale timore per l'avversario di rango. Jair, Peiró e Taccola hanno trovato in Cresci, Sogliano e Dellagiorgio del centro di Vastola, che è invece cresciuto dopo il primo momento di reverenziale timore per l'avversario di rango. Jair, Peiró e Taccola hanno trovato in Cresci, Sogliano e Dellagiorgio del centro di Vastola, che è invece cresciuto dopo il primo momento di reverenziale timore per l'avversario di rango.

Vittorio Mambretti



Vastola (in maglia chiara) segna di testa il primo goal del Varese (Telefoto)

Ha parato un rigore

Il Milan a Vicenza salvato dal portiere

(Segue dalla 7ª pagina)

vera e Lodetti si sono fatti ancora più intraprendenti, servendo sia Sormani che Mora e Prati. Meno incisivo Mora, per lo stretto controllo cui lo sottoponeva Volpato, più vivace Prati, che riusciva a superare di slancio l'atletico Rossetti. Tuttavia il Lanerossi non si è lasciato traviare ed anzi, al 23', su una delle azioni di contropiede, è arrivato al pareggio. E' stato Viniolo questa volta a lanciare Gori: la mezz'ala, sfuggita a Trapattoni, che sfugge ad allora, per la verità, era sempre riuscito a controllare bene, ha fatto partire un tiro cross. Davanti a Belli si sono trovati Viniolo e Rosato, e il milanista, nel tentativo di aggirare il vicentino, ha toccato la palla devianandola in rete. Nel finale della partita una grande occasione per ciascuno, come abbiamo visto: per il Milan con Prati che al termine di una veloce azione ha centrato di testa la porta vuota, e Carantini, rinvenuto velocissimo, si è portato via la palla al limite del goal, e per il Lanerossi con il rigore che Gori non è stato capace di realizzare.

LANEROSSEI: Negri, Volpato, Rossetti, Gregori, Carantini, Piamiani, Bilelli, Gori, Viniolo, Demarco, Fontana. MILAN: Belli, Anquilletti, Schnellinger, Trapattoni, Maltrasi, Rosato, Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Arbitro: Monti, di Ancona.

I sardi in vantaggio dopo 13 minuti con Boninsegna

Nella ripresa la Sampdoria raggiunge il Cagliari: 1 a 1

Il centroavanti Cristin ha ottenuto il punto del pareggio - Tra i liguri ha esordito Novelli al posto dello squalificato Vieri - Vincenzi: 300 partite nella Samp

Dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina. Di rado il pubblico lascia lo stadio soddisfatto dopo un pareggio della squadra di casa: questo è accaduto ieri a Marassi dove Sampdoria e Cagliari hanno chiuso sull'1-1 il loro combattuto ed emozionante «scontro». Gli sportivi liguri temevano che l'assenza di Vieri, una delle glorie mezza al più interessanti del calcio italiano, potesse mandare all'aria tutto il gioco della squadra biancherchiata, ma l'impegno del sostituto Novelli (il quale ha fatto per l'occasione il suo esordio nella Samp), e gli accorgimenti tattici adottati in difesa del trainer Bernardini sono serviti ed hanno consentito di bloccare un avversario del valore del Cagliari.

La partita si è iniziata con cinque minuti di ritardo, ed è finita praticamente al buio, a causa delle basse nubi nere che ha festeggiato giocando da ventenne (ed ha 35 anni) la sua trecentesima gara in maglia biancherchiata. In apertura di ripresa, al 7', il goal del pareggio, un goal «inventato» e realizzato da Cristin. Il centroavanti, spalle alla porta avversaria, ha fermato di petto, saltando, una «punizione» di Frustalupi, e quando la palla è ricaduta a terra l'ha girata di destro, con una improvvisa torsione, sorprendendo nettamente Pianta.



Riva in azione controllato da Vincenzi e Morini (Telefoto)

Il terzino emiliano Ardizzone espulso dopo mezz'ora

Il Bologna ridotto in dieci cede di fronte al Napoli: 1-2

Dal nostro inviato

Bologna, lunedì mattina. Il Napoli ha vinto ed è in testa alla classifica unitamente al Torino, alla Roma ed al Milan. Il Bologna ha perso la quarta partita consecutiva (di cui tre in casa, contro la Fiorentina, la Spal e ieri contro il Napoli) e si trova in fondo alla graduatoria, in zona retrocessione. E' presto per parlare di pericolo, ma lo «squadron» rossoblu è in piena crisi. Crisi di gioco e crisi di fortuna perché ieri la sorte ha voltato molto presto le spalle agli emiliani. La partita si era infatti iniziata da poco che Turra (sostituto di Haller squalificato) si faceva «rubare» la palla da Altafani; lo scambio del centroavanti del Napoli con il compagno Cané è stato rapidissimo, come rapida è stata la corsa di Altafani, che sullo slancio superava tre avversari, ingannava Vavassori con una bellissima finta e depositava in rete a porta vuota. Erano trascorsi i primi cinque secondi appena, le due squadre non avevano ancora assunto una precisa posizione tattica, gli atleti non avevano prodotto che lo sforzo iniziale. Non c'era merito per il Napoli che già vinceva, non c'era demerito per il Bologna obbligato però a recuperare lo svantaggio in condizioni difficili.

La situazione tattica cambiava di colpo. Gli ospiti, che erano scesi in campo con un solo centrocampista italiano, si erano divisi in due linee, una di quattro attaccanti veri (Orlando, Altafani, Cané e Barison), potevano arretrare alcuni uomini per adottare una manovra «di rilancio» utilissima quando nelle file degli avversari si disponeva un unico anche lo sponente. La partita diventava molto nervosa: i falli si moltiplicavano e conviene dire che nei gli opposti settori operavano elementi abili nelle cattiverie ed altrettanto abili nell'espungere le conseguenze degli scontri. L'arbitro D'Agostini, che dirigeva la prima importante partita dopo i gravi incidenti successi in occasione di Inter-Milan, tentava qualche timido avvertimento, poi di fronte al dilagare dei falli e delle simulazioni applicava norme più severe. Giungeva comunque inaspettatamente il pareggio. Il Bologna attaccava con Joga ed i suggerimenti di Fogli e la discreta senna di Bulgarelli servivano a dare qualche pallone utile alle «punte». Ma Pace (che era alla ventesima partita nel campionato di serie A senza aver mai segnato un goal), Perani e Pascutti non riuscivano a superare l'azione difensiva, attenta e precisa, dei vari Nardin, Pogliana e Panzanato. A centro campo si scatenava la lotta più cruda fra Bulgarelli e Bianchi; gli scontri si moltiplicavano ed appunto da un fatto di questo genere, Bulgarelli nasceva l'azione del goal emiliano: Fogli serviva avanti a Perani che centrava alto. Zoff era sulla traiettoria ma non s'accorgeva che sulla palla saltava anche Pascutti.

Il controllo «antidoping» ripreso ieri in serie A

Per la prima volta quest'anno, è stato ripreso ieri, per tutte le partite di Serie A, il controllo «antidoping», ordinato dalla Lega calcio per accertare che i giocatori non facciano uso delle sostanze eccitanti proibite. Alla fine di ogni partita è stata effettuata la prima estrazione a sorte, per stabilire se si dovesse fare o no il controllo. Dove la risposta è stata «sì», sono poi stati estratti a sorte i giocatori delle due squadre (in base ai numeri delle maglie) che dovevano sottoporsi all'esame medico. Per sette partite su otto, l'esito negativo, ed il controllo, quindi, non è stato effettuato. A Mantova, esito positivo della prima estrazione e controllo anti-doping effettuato sui giocatori numero 1, 6 e 7 di ambedue le squadre (cioè sul portiere, il mediano sinistro e l'ala destra): Bondoni, Gagnoni e Spelta del Mantova; Vieri, Bolchi e Carelli del Torino.

I portoghesi battuti 1 a 0

La Bulgaria ha eliminato il Portogallo dalla «Coppa»
SOFIA, lunedì mattina. Battendo il Portogallo per 1-0 allo stadio Levski di Sofia, la Bulgaria si è qualificata per i quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni, anche se dovrà ancora giocare il 17 dicembre a Lisbona la gara di ritorno con i portoghesi. La classifica della Coppa Europa per Nazioni, anche se dovrà ancora giocare il 17 dicembre a Lisbona la gara di ritorno con i portoghesi, è la seguente: Bulgaria, 9 punti, seguita da Portogallo e Svezia con 5 e dalla Norvegia con 3. Per ottenere la qualificazione, al Portogallo sarebbe stato necessario almeno un pareggio ieri, ma nell'ultimo match avrebbe potuto segnare almeno un goal, perché i bulgari vantavano una miglior differenza-reti. Ipotesi, come si vede, piuttosto improbabile. Il successo di ieri della Bulgaria, comunque, non lascia più alcuna speranza ai portoghesi, che si sono presentati privi di Colufa ed hanno subito il goal della sconfitta al 18' della ripresa ad opera di Dermendjev. Arbitro: D'Agostini

esaminiamo un BABY DRILL STAYER sotto tre punti di vista... (può essere un'idea per i regali di Natale!)